

«Il voto a chi vive in centro»

«Quegli alberi sono sani e i parcheggi non bastano»

«Durante la presentazione del progetto su piazza Matteotti, a un certo punto l'architetto Botta, rispondendo alle contestazioni, sembrava scusarsi e dire "Hanno insistito, l'hanno voluto a tutti i costi questo progetto ed io l'ho fatto, ma se non serve, meglio non far nulla". L'ha capito pure lui».

Attacca così Mauro Zanichelli, dirigente del Wwf di Modena, puntualizzando alcuni aspetti del progetto bis su piazza Matteotti (*nella foto*).

«La novità più importante è la riduzione ad un solo piano del parcheggio per 130 auto. Il motivo del ripensamento - sostiene Zanichelli - è dovuto alla certezza che molti parcheggi, essendo riservati ai residenti, sarebbero rimasti invenduti ma soprattutto al fatto che lo scavo in profondità avrebbe sicuramente intaccato la Modena romana col rischio di importanti ritrovamenti e di incrinare il risveglio della Soprintendenza, Novi Sad docet. Così, in omaggio alla conservazione, si seppellirà un pezzo di Mutina sotto un sarcofago di cemento».

Fin qui la storia, poi c'è l'aspetto ambientalista: «Delle magnifi-



che 14 (non 7) piante sane, ben vegetate che forniscono una cattedrale d'ombra alla piazza - che non è una topaia -, si tende a non parlare, quasi fossero un elemento marginale. Verranno abbattute senza patemi - prosegue il dirigente del Wwf - e sostituite da qualche arbusto. Parrebbe una follia scambiare il ricovero sotterraneo per cento lamiera con una piazza magnificamente ombreggiata e che non presenta particolari problemi di sicurezza. Inoltre è evidente che il previsto intervento non risolverebbe che in minima parte, il problema del parcheggio in centro storico. Ci vorrebbero almeno

10-15 parcheggi come questo per togliere le 2mila auto dal centro. Allora dov'è l'utilità? E' evidente la fretta che l'amministrazione ha di portare a casa un risultato dopo le spese sostenute con l'architetto Botta».

Zanichelli chiude, infine, criticando il capogruppo del Pd, Paolo Trande «In uno

degli ultimi consigli comunali si è chiesto: possibile che sbagliamo sempre? Facile rispondergli: possibile che non sbagliate mai, visto che alla fine approvate sempre all'unanimità tutto quello che l'assessore Sitta propone, salvo essere obbligati a riflettere in seguito sulle decisioni prese? Ora si parla di referendum e, poiché i posti auto sono riservati ai residenti del centro, pare giusto - ritiene l'ambientalista - che a pronunciarsi siano loro».

(r.i.)

«Valore al cuore antico»

«Valorizzare il cuore antico della città vuole anche dire tenere costantemente presenti le diverse esigenze di chi lo frequenta e lo vive». Ingrid Caporioni, consigliere del Pd, esprime un giudizio largamente positivo sul progetto di riqualificazione di piazza Matteotti. «In questi anni - stampa alla mano e centinaia di proteste pervenute al Comune - si manifestava a gran voce il degrado in cui versava la piazza.



La richiesta comune è sempre stata la stessa: riqualificare per migliorare estetica e funzioni di socializzazione e ludiche (è presente anche un nido). In questi ultimi due anni l'Amministrazione ha avviato un percorso di confronto con la città per arrivare a una progettazione che tenesse assieme le diverse esigenze. Credo che l'ultimo progetto presentato dall'architetto Botta vada davvero verso questa direzione».